

Cobas Lavoro Pubblico USL Toscana Centro

cobas.usltoscanacentro@gmail.com 391 1771711

BLOCCHIAMO LE POLITICHE DI APPALTO E ESTERNALIZZAZIONE DEI CUP-FRONT OFFICE, PORTINERIE E CENTRALINI, PRETENDIAMO LA REINTERNALIZZAZIONE DEI SERVIZI E NUOVE POLITICHE DI ASSUNZIONE DEL PERSONALE!!! RIFIUTIAMO LA MONETIZZAZIONE DEI DISAGI E DEI RISCHI PER UN GIUSTO RICONOSCIMENTO SALARIALE PER TUTTI I LAVORATORI!

PARTE LA DIFFIDA ALL'AZIENDA DA PARTE DEI COBAS SULLA MANCATA EROGAZIONE DEGLI INCENTIVI PREVISTI PER LEGGE (VEDI CODICE DEGLI APPALTI) NELL'AREA AMMINISTRATIVA E TECNICA!

UNA DOVEROSA PREMESSA PER SPIEGARE CHI GIOCA SULLA PELLE DEI LAVORATORI!

Mentre le politiche della Toscana sul Servizio Sanitario Regionale sono tutte improntate: sul contenimento della spesa in materia di personale e nessun investimento sull'aumento di servizi e attività ai cittadini, blocco delle assunzioni e ricorso alle agenzie interinali, implementazione degli appalti e delle esternalizzazioni a vantaggio delle appetiti speculativi del privato sociale e di società per azioni (*vedi cliniche private, centri medici specializzati e servizi di laboratorio analisi e radiologici ecc.*), mortificazione dei servizi pubblici, aumento della pressione fiscale a carico dei cittadini in aggiunta ai ticket per le prestazioni sanitarie, le politiche gestionali della USL Toscana Centro appesantiscono ulteriormente le condizioni di lavoro degli operatori anche grazie al pessimo contratto nazionale di lavoro sottoscritto da CGIL, CISL, UIL, FIALS, NURSIND E NURSING UP e altri sindacati autonomi.

UN MIX PERICOLOSO E MICIDIALE DI ATTI E COMPORTAMENTI PADRONALI, ISTITUZIONALI E SINDACALI ESCLUSIVAMENTE A DANNO DEI LAVORATORI.

Infatti quello che aggrava e aiuta le politiche di attacco al salario, di moderazione e discriminazione salariale in azienda sono proprio quegli istituti contrattuali che riguardano le progressioni economiche, le valorizzazioni professionali, l'introduzione di forme selettive discriminatorie per il riconoscimento delle singole attività lavorative, mentre ciò che consente alla Regione Toscana di attuare quanto sopra sono i silenzi assordanti dei sindacati confederali, la inaccettabile pace sociale garantita alla Giunta Regionale e l'azzeramento del conflitto e della mobilitazione contro politiche antisociali perseguite da un centro-sinistra impazzito.

CUP-FRONT OFFICE, PORTINERIE, AREA AMMINISTRATIVA E TECNICA!

Nessuna meraviglia per quanto sta accadendo nei **CUP-FRONT OFFICE**, nelle **PORTINERIE**, e nell'**AREA AMMINISTRATIVA E TECNICA** che opera nella gestione dei contratti di lavori, servizi e forniture della USL Toscana Centro: **I PRIMI** che operano in un regime di persistente e continua riduzione degli organici, blocco dei turn over, aumento degli appalti e esternalizzazioni, mentre **I SECONDI** subiscono una negazione e mancata erogazione degli incentivi previsti per legge (vedi Codice degli Appalti) una vicenda che si trascina da tempo e sulla quale partirà una diffida all'azienda da parte dei COBAS!

Le criticità delle condizioni di lavoro, le carenze di personale e l'emergenze organizzative dei cup-front office, portinerie e centralinisti è stata, assieme a quella dell'area

infermieristica e tecnico sanitaria, volutamente sottaciuta in virtù delle politiche consociative da CGIL CISL UIL, nonostante il disagio più volte segnalato dai lavoratori dei settori nelle specifiche assemblee indette dalla RSU e sostenute dai COBAS i quali, proprio nell'assemblea plenaria della Rappresentanza Sindacale Unitaria avevano proposto l'avvio della mobilitazione e il conseguente stato di agitazione approvati poi ad unanimità da tutti i delegati RSU con due obiettivi rivendicativi:

ASSUNZIONI E REINTERNALIZZAZIONE DEI SERVIZI!

A fronte del silenzio assordante sul fronte sindacale in contrasto con gli impegni presi l'azienda ha continuato volutamente ad ignorare le carenze di personale peggiorandone le condizioni e i ritmi di lavoro, gli orari e i turni proponendo ulteriori esternalizzazioni e appalti dei cup-front office, portinerie e centralinisti ovvero l'esatto contrario di quanto richiesto. Per far digerire queste politiche antisociali e di indebolimento del servizio pubblico l'azienda ha "concesso" la monetizzazione del disagio ai lavoratori rimasti ancora sul pezzo attraverso il riconoscimento della produttività differenziata che sicuramente allieverà la sofferenza salariale ma non migliorerà le condizioni lavorative.

Per noi COBAS rimangono validi i due originari obiettivi rivendicativi quali le ASSUNZIONI e le REINTERNALIZZAZIONI DEI SERVIZI mentre la produttività differenziata quale monetizzazione del disagio deve diventare un riconoscimento economico salariale per il grande impegno professionale che i lavoratori quotidianamente svolgono nei posti di lavoro!

Firenze 3 marzo 2024



DELEGATI RSU COBAS USL TOSCANA CENTRO